



CLUB
ALPINO
ITALIANO

SEZIONE DI VERONA

Commissione
Escursionismo



Gruppo Seniores Cai d'Argento

MARTEDI' 25 LUGLIO 2023

DENTI DI TERRAROSSA E RIFUGIO MOLIGNON

(intermedia/impegnativa/PULLMAN)



..... i "Denz da Ciaval"

Nel paradiso dell'Alpe di Siusi

Sono previste due escursioni una intermedia verso Saltria passeggiando nell'idilliaca Alpe di Siusi e l'altra impegnativa al rifugio Alpe di Tires, nel cuore del Catinaccio passando per i Denti di Terrarossa

L'Alpe di Siusi è l'altipiano più esteso d'Europa con panorami mozzafiato affacciati sulle vicine cime dolomitiche del Sassolungo, del Sassopiatto e dello Sciliar emblema quest'ultimo dell'Alto Adige. Il traffico automobilistico è da anni molto limitato sull'Alpe pertanto partiremo dal paese di Siusi con una comoda telecabina che ci condurrà a Compatsch inizio dei nostri percorsi (costo 11 euro solo andata). Verso le 17.30 ripartiremo direttamente da Compatsch con il bus per fare rientro a casa.

PERCORSO 1 (intermedio): Da Compatsch (mt. 1852) intraprendiamo il sentiero 10 su strada forestale, inizialmente asfaltata, per poi proseguire sul segnavia 7 fino al Rifugio Molignon (mt.2054). Con un susseguirsi di saliscendi attraversiamo una parte del vasto altopiano dell'Alpe di Siusi contornato da maestose cime facenti parte del Parco Naturale Sciliar-Catinaccio, uno dei nove complessi dolomitici decretati dall'Unesco patrimonio dell'umanità nel 2009.

Il rifugio Molignon (Manlknecht Hutte) ci permette di ammirare da vicino il possente Sassopiatto, caratterizzato dalla parete con forte inclinazione; è l'unica cima del gruppo Sassolungo/Sassopiatto che può essere raggiunta con un sentiero, oppure con la ferrata Oskar Schuster che parte dal cuore del gruppo in prossimità del rifugio Vicenza: le altre 7 cime sono meta di vie alpinistiche di arrampicata. Dopo la sosta ristoro (circa 1 ora), riprendiamo il cammino sul segnavia 8 fino al rifugio Tirler (mt.1741) con le sue pareti esterne affrescate. Proseguiamo in direzione di Saltria da dove, con il sentiero 3, ci dirigiamo verso Compatsch; volgendo lo sguardo verso i Denti di Terrarossa possiamo capire perché in ladino sono chiamati "Denz da Ciaval": le guglie che delimitano la forcella fanno pensare al morso del cavallo.

DIFFICOLTA' PERCORSO 1 : E

DISLIVELLO TOTALE : 500 m - LUNGHEZZA : 14 km

PRANZO: breve ristoro presso il rifugio o al sacco

PERCORSO 2 (impegnativo) Massimo 25 persone compresi gli accompagnatori. Mandare un messaggio a Cristina per adesione.

Richiesto passo sicuro e assenza di vertigini.

Da Compatsch, per ridurre i dislivelli, prendiamo la seggiovia Panorama (euro 6 solo andata) . Imbocchiamo il sentiero n° 6 e subito dopo il n°2 passando per splendidi pascoli che un poco per volta, passo dopo passo ci avvicinano alla parte più impegnativa del sentiero una serie di ripide serpentine strette e sassose fino ad arrivare alla Forcella Denti di Terrarossa. Lo spazio sulla forcella è limitato ma ciò non impedisce di ammirare il paesaggio tutto attorno e intravedere il caratteristico tetto rosso del rifugio Alpe di Tires. Con una breve discesa che richiede comunque attenzione arriviamo al rifugio. (Km parziali 5; 560 m dislivello).

Il rifugio Alpe di Tires è stato costruito con dedizione e pazienza dal 1957 al 1963 da Max Aichner ed ora è gestito dalla figlia, nel corso degli anni è stato ammodernato ed ingrandito mantenendo il caratteristico tetto rosso. Il rifugio è punto di partenza di ferrate e bellissimi percorsi in quota per esempio verso l'ottocentesco rifugio Bolzano e cima Pez sullo Sciliar, o verso il lunare passo del Molignon che conduce allo spettrale Vallon del Principe o ancora verso il rifugio Bergamo e il Buco dell'Orso nella Val Ciamin.....

La permanenza al rifugio dipende dal tempo che abbiamo a disposizione prima del ritorno che è più lungo dell'andata, pertanto non è garantito il tempo per il pranzo completo al ristorante ma solo un ristoro veloce. Si consiglia di portare cibo e generi di conforto.

Per il ritorno imbocchiamo la Val Duron fino al passo del Duron, (sentiero n° 4 e 8) la prima parte della stradella forestale è ripida e in parte cementata. Imbocchiamo poi il n° 7 passando davanti al rifugio Molignon e proseguendo in un continuo saliscendi prativo fino a raggiungere nuovamente Compatsch (Km parziali 9 dislivello 200 m).

In caso di maltempo gli accompagnatori potranno modificare i percorsi e /o unificare i gruppi

DIFFICOLTA' PERCORSO 2: E (con alcuni tratti che richiedono passo sicuro e assenza di vertigini)

DISLIVELLO TOTALE: 760 m **LUNGHEZZA:** 14 km

PRANZO: solo sosta al rifugio, non è garantito il tempo per il pranzo.

Avvertenze importanti

- **PRENOTAZIONE:** Obbligatoria, sul sito web CAI Seniores entro le ore 17 del giorno precedente l'escursione ; in caso di necessità telefonare al capogita entro tale orario.
- **Disdetta entro mercoledì 19 luglio ore 19**
- **RADUNO:** ore **6.30 Porta Vescovo viale Stazione; 6.45 Parcheggio B stadio**
- **EQUIPAGGIAMENTO RICHIESTO:** pedule (preferibilmente alte alla caviglia) munite di suola adeguata tipo VIBRAM, consigliati i bastoncini (utili alla progressione sia in salita sia in discesa); vestiario adeguato alla quota e alla stagione; protezioni antipioggia/antifreddo, provviste di acqua e generi di conforto

Accompagnatori:

Cristina Montanari (per l'impegnativa) cell. 3492109326 – Lorenzo Mantovani

Lorenza Lorenzi (per l'intermedia) cell. 3337687717 - Giorgio Sartori

Per partecipare all'escursione è necessario essere soci CAI con tessera valida.

Coloro che non lo sono devono fornire i dati personali, entro le 16.00 del giorno precedente la gita, alla Segreteria CAI - tel. 045 8030555 per la procedura del caso. Chi non è in regola si deve ritenere escluso dalla gita. **La partecipazione alle escursioni implica la lettura delle locandine:** i partecipanti confermano di essere stati puntualmente informati sulle caratteristiche dell'itinerario da percorrere e sul livello di difficoltà tecniche del percorso; di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività in montagna e di assumerli a proprio carico; di non avere alcuna patologia che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella di altri partecipanti.

Coloro che si allontanano dal percorso programmato senza l'autorizzazione degli accompagnatori devono ritenersi esclusi dal gruppo e lo fanno a loro rischio e pericolo.



I denti di Terrarossa



..... il Sassopiatto